COMUNE DI FIRENZE

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2025
RISOLUZIONE N. RIS/2025/00860 ARGOMENTO N. 1021/A

Oggetto: Riconoscere la campagna di al-Anfal quale atto di genocidio contro il popolo curdo e dedicare il 14 aprile al ricordo.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 03/11/2025 alle ore 14:45 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.
Partecipa La Segretaria Generale Francesca Vichi.
Fungono da scrutatori i signori Matteo Chelli, Andrea Ciulli, Valerio Fabiani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Dmitrij Palagi
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Renzo Pampaloni
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Vincenzo Maria Pizzolo
Cristiano Balli	Alessandro Emanuele Draghi	Enrico Ricci
Patrizia Bonanni	Massimo Fratini	Massimo Sabatini
Beatrice Barbieri	Giovanni Graziani	Marco Semplici
Marco Burgassi	Alessandra Innocenti	Angela Sirello
Matteo Chelli	Luca Milani	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Nicola Armentano	Giovanni Gandolfo	Michela Monaco
Paolo Bambagioni	Francesco Grazzini	Guglielmo Mossuto
Francesco Casini	Alberto Locchi	Luca Santarelli
Cecilia Del Re	Lorenzo Masi	Eike Dieter Schmidt
Valerio Fabiani		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la storia delle persecuzioni del popolo curdo è lunga, complessa e dolorosa:

- i curdi sono un gruppo etnico originario di una vasta area montuosa, il Kurdistan, che si estende tra Turchia, Iraq, Siria e Armenia e che nonostante abbia la popolazione numerosa (tra i 20 e i 30 milioni) non ha mai ottenuto uno Stato indipendente riconosciuto, il che ha contribuito a una storia di marginalizzazione, repressione e violenze da parte di tutti i regimi che guidano i Paesi in cui i curdi vivono: Siria, Iraq, Iran, Turchia, non dimenticando il popolo yazida che hanno combattuto anche nel nostro interesse l'offensiva dell'ISIS, che rappresentava una minaccia globale, e che hanno sofferto di un conseguente un genocidio perpetrato dalla quella organizzazione terroristica;

- con la caduta dell'Impero Ottomano, dopo la Prima Guerra Mondiale, il Trattato di Losanna non riconobbe i diritti dei curdi, lasciandoli divisi tra diversi stati e con confini tracciati sulla carta venne creato l'Iraq, stato a maggioranza araba, nel quale la minoranza curda è sempre stata duramente repressa;

- dai primi anni '60 la regione petrolifera di Kirkuk, in Iraq, subì una vasta campagna di arabizzazione, con l'espropriazione di terre, pulizia etnica e sostituzione demografica del popolo kurdo. Tale politica, adottata dal governo iracheno, mirava a spostare la popolazione kurda e turkmena, sostituendola con quella araba, così da assicurare il controllo e lo sfruttamento delle risorse petrolifere, e tra il 1975 e il 1989, ebbe luogo la distruzione totale di migliaia di villaggi e città con l'uccisione degli abitanti o la loro fuga;

CONSIDERATO CHE dal 1986 al 1988 il regime di Saddam Hussein scatenò contro il popolo kurdo la campagna militare denominata "al-Anfal", una delle più brutali operazioni di genocidio attraverso deportazioni, massacri e uso di armi chimiche, nei numeri: 180.000 curdi furono uccisi, tra cui donne, bambini e vecchi, nel famoso attacco di Halabja (marzo 1988) circa 5.000 civili curdi morirono in poche ore a causa del gas nervino e dell'iprite, interi villaggi furono svuotati e decine di migliaia di curdi deportati in campi di detenzione e spariti nel nulla, 4.000 villaggi curdi furono rasi al suolo, spesso minati per impedirne la ricostruzione;

TENUTO CONTO che le ONG internazionali, fra le quali Human Rights Watch, Amnesty International, Medici Senza Frontiere (MSF), Kurdish Human Rights Project, Genocide Watch e altre ONG specializzate hanno svolto un ruolo cruciale nel documentare le violazioni dei diritti umani, denunciando le atrocità commesse contro i curdi, specialmente durante e dopo la campagna di al-Anfal, alcune di loro hanno fornito prove dettagliate del genocidio. A differenza delle organizzazioni governative o delle Nazioni Unite, molte ONG hanno agito con più prontezza e con maggiore indipendenza politica ed i loro rapporti sono stati usati come prove nei tribunali, ad esempio nel Tribunale Speciale Iracheno, che nel 2007 ha condannato a morte per genocidio Ali Hassan al-Majid, cugino di Saddam Hussein, che aveva diretto l'operazione Al-Anfal;

IN CONSIDERAZIONE dell'appello che l'Unione Donne Italiane e Kurde ODV ha presentato al Presidente del Consiglio comunale per il riconoscimento del genocidio perpetrato dal regime di Saddam Hussein dal 1975 fino all'ultimo giorno del suo governo nell'operazione Al-Anfal, appello

che è già stato accolto dalla città di Torino con l'approvazione dell'Ordine del giorno n. 3 del 17 febbraio 2025;

RICORDATO che il Consiglio comunale con proprio atto deliberativo ha conferito il 31-03-2025 la cittadinanza onoraria a Pakhshan Azizi, operatrice di pace umanitaria e attivista curda, appartenente all'oppressa minoranza etnica curda dell'Iran che dal 2014 al 2022 ha aiutato donne e bambini nei campi del nord-est della Siria e nel Kurdistan iracheno, sfollati dai territori controllati dallo Stato islamico e per questo perseguitata e condannata a morte;

RICORDATO che Firenze è la città in cui è nato Lorenzo Orsetti, morto combattendo lo Stato Islamico all'età di 33 anni assieme alle Unità di protezione del popolo curdo e per il quale è prevista l'intitolazione di un luogo toponomastico nella città;

ESPRIME la massima solidarietà e vicinanza ad un popolo tutt'oggi ancora oggetto di discriminazioni e privo di un proprio Stato;

INVITA IL GOVERNO

- A riconoscere formalmente la campagna di al-Anfal come un atto di genocidio contro il popolo curdo, in conformità con la definizione contenuta nella convenzione dell'ONU del 1948;
- A dedicare una giornata per il ricordo, tenendo in considerazione che il 14 aprile è il giorno ufficiale per la commemorazione delle vittime dell'Operazione Al-Anfal in Kurdistan;
- A promuovere la sensibilizzazione presso la comunità internazionale e l'opinione pubblica circa le persecuzioni storiche e contemporanee subite dal popolo curdo.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

a trasmettere il presente atto:

- Alla Presidente del Consiglio dei Ministeri
- Al Ministro degli Affari Isteri
- Alla Presidente della Commissione Europea
- Alla Presidente del Parlamento Europeo
- Al Segretario Generale delle Nazioni Unite
- All'Ambasciata della Repubblica di Turchia in Italia
- All'Ambasciata di Siria in Italia
- All'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia
- All'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq in Italia

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	19:	Cosimo Guccione,Edoardo Amato,Caterina Arciprete,Cristiano Balli,Patrizia Bonanni,Beatrice Barbieri,Marco Burgassi,Andrea

		Ciulli,Stefania Collesei,Enrico Conti,Massimo Fratini,Giovanni Graziani,Alessandra Innocenti,Luca Milani,Dmitrij Palagi,Renzo Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,Marco Semplici,
Contrari	0	
Astenuti	4:	Matteo Chelli,Alessandro Emanuele Draghi,Massimo Sabatini,Angela Sirello,
Non votanti	0	

essendo presenti 23 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	21/05/2025	05/06/2025	04/06/2025	Favorevole